

Il Friuli Venezia Giulia vuole Sappada: oggi il voto, il Veneto: «Guerra fra poveri»

Scritto da Administrator

Giovedì 03 Marzo 2011 13:30 -

Inserito il 23 novembre 2010 alle 15:18:00 da gianluca. IT - News Sappada in Friuli: prove tecniche di integrazione Crepe anche nella Lega dopo il referendum del 2008: Zaia chiude le porte al passaggio, Bottacin: «il popolo è sovrano» di Alda Vanzan

VENEZIA (23 novembre) - Sulla voglia di fuga dal Veneto di Sappada, il governatore Luca Zaia ha già detto che non se ne parla: «Una guerra tra poveri o la secessione quotidiana di uno o più Comuni non porta a nulla». Peccato che non tutti i suoi colleghi di partito la pensino così. A Belluno, ad esempio, il presidente (leghista) della Provincia, Gianpaolo Bottacin, non si oppose la scorsa primavera quando il suo consiglio votò un ordine del giorno a favore del passaggio di Sappada dal Veneto al Friuli: «Non mi fa certo piacere perdere un pezzo di provincia, ma l'articolo 3 della Costituzione dice che il popolo è sovrano e l'articolo 132 dice che un Comune può fare un referendum per chiedere di passare a un'altra regione. Dopodiché decide il Parlamento». Solo che né il Parlamento e men che meno il ministero dell'Interno finora hanno affrontato il caso Sappada. E questo nonostante ci sia già stato il referendum (nella foto la festa per il raggiungimento del quorum nella consultazione del 2008) e già si siano espressi a favore i consigli provinciali interessati, cioè Udine e Belluno. È così che adesso, a rilanciare la vicenda, è il Friuli Venezia Giulia: oggi il consiglio regionale voterà la richiesta al Parlamento di legiferare in merito al distacco del Comune di Sappada dalla Regione Veneto e la sua aggregazione al Friuli Venezia Giulia. Il documento è partito dall'Udc, ma la Lega non si è opposta: «Siamo friul-giuliani, voteremo come chiedono i sappadini», ha già detto il capogruppo del Carroccio Danilo Narduzzi. Peccato che in Veneto il governatore Luca Zaia non ci stia.